

Cari Colleghe e Colleghi,

Il documento che io ed i Consiglieri sottoponiamo alla Vostra attenzione è il secondo bilancio di previsione che l'attuale Consiglio, presenta all'Assemblea.

Rispetto all'anno scorso devo evidenziare delle novità di rilievo.

Come rappresentato, dalla Collega Tesoriere Francesca Montemurro, il Consiglio ha deliberato un aumento della quota contributiva annuale di 60,00 Euro. L'aumento che potrebbe apparire eccessivo, seppur inferiore all'incremento che risulterebbe applicando all'attuale quota contributiva gli indici di rivalutazione monetaria, si rende necessario in quanto le previsioni di uscita per il 2024 - ed in prospettiva per gli anni a seguire – in assenza dell'aumento deliberato, non trovano adeguata copertura con le entrate correnti. Con il personale dipendente è stata raggiunta un'intesa transattiva che ha messo fine ad un'annosa controversia su elementi retributivi arretrati, i cui emolumenti

riconosciuti interesseranno soprattutto le uscite del prossimo esercizio. L'auspicio è che l'accordo, laboriosamente raggiunto, possa costituire il presupposto di una ritrovata condizione di serena ed attiva collaborazione, con la consapevolezza che un fattivo contributo nel rispetto dei ruoli e delle funzioni di ognuno, è più che mai opportuno ancor di più in realtà piccole come la nostra. Tale principio è valido e meritevole di considerazione non solo nel rapporto con il personale dipendente, ma in tutti i contesti. Mio malgrado ed inaspettatamente, ho riscontrato, per così dire, alcune "cadute di stile", nei confronti del Consiglio eletto, che fanno torto, prima di ogni cosa, all'intelligenza di chi ne è stato protagonista.

Vi comunico, inoltre, che il Consiglio Nazionale ha deliberato un aumento della quota che gli Ordini Territoriali gli versano per le spese di funzionamento; tale aumento, pari a €.20,00 all'anno per iscritto, sarà compensato integralmente per il triennio 2024-2026,

da un contributo straordinario che lo stesso Consiglio Nazionale riconoscerà agli Ordini.

Per quanto riguarda le restanti voci di spesa, non vi sono particolari novità. Si tratta essenzialmente di quelle necessarie alla gestione corrente dell'Ente.

L'aumento delle quote deliberato servirà inoltre a consentire qualche ulteriore attività nella formazione che si è svolta, finora, con le esigue risorse disponibili.

Proseguono le interlocuzioni con i principali Enti di riferimento per la nostra Categoria sempre nell'ottica del miglioramento della qualità dei rapporti e dei servizi in favore dei contribuenti. E' un impegno che non può che passare attraverso l'esercizio di un paziente e costante lavoro di cui il Consiglio continua a farsi carico.

Colgo l'occasione per parteciparVi che ho intercettato, nell'anno che volge al termine, alcuni malumori di cui, in tutta sincerità, ne comprendo a fatica le motivazioni e che non condivido: non mi

appartengono, le trovo estranee al mio modo di pensare e di essere. Ricordo a me stesso, prima che ad altri, che la diversità di opinione, la dialettica, il confronto costituiscono una fonte di accrescimento nell'ambito di una Comunità, a maggior ragione quando formata da "Liberi Professionisti" che, della società dovrebbero rappresentare una delle componenti migliori, non fosse altro che per la capacità di evidenziare, interpretare, risolvere problematiche più o meno complesse. Ho sempre creduto nella forza delle idee e della ragione, nel valore del confronto, soprattutto nella diversità dei modi di vedere. Continuerò ad esercitare il mio ruolo ascoltando tutti e confrontandomi con tutti, lascerò aperta la porta a tutti, come sempre ho sempre fatto e respingerò con fermezza qualsivoglia comportamento volto ad isolare o screditare chi, nel suo pieno diritto, voglia esercitare la propria libertà di espressione nel rispetto dell'altro.

Ringrazio i Consiglieri per il lavoro sin qui svolto, il personale dell'Ente e tutti coloro i quali si sono resi disponibili per offrirci collaborazione.

Un caro saluto a tutti.

Il Presidente

Antonio Gemma